

Let's talk about gender, baby.

“Lieber GLEICH berechtigt als später!” – unter diesem Motto lädt unsere Ausstellung dazu ein, geschlechterspezifische Themen zu erkunden, soziale Normvorstellungen zu hinterfragen und Ungleichheiten und Diskriminierung kreativ zu begegnen. Die verschiedenen Stationen präsentieren aktuelle theoretische Positionen und Diskussionspunkte rund um das Thema „Geschlecht“ sowie konkrete Projekte und Ideen, die als Anregung dienen und zum Weiterdenken stimulieren können. In der Broschüre, die die Ausstellung begleitet, werden verschiedene Themen vertieft.

Das ausgestellte Bildmaterial baut teilweise auf der Abschlussarbeit *Contro verso* der Südtiroler Designstudentin Sandra Sordini auf, die 2015 in Workshops mit Kindern, Jugendlichen, älteren Frauen usw. unangepasste Positionen zum Thema Geschlecht, Liebe & Sexualität, Schönheit, Normalität und Macht gesammelt hatte, um eine öffentliche Diskussion anzuregen.

Die Ausstellung sollte als Einladung verstanden werden, selbst(-kritisch) über das Bestehende nachzudenken und fix und normal erscheinende Dinge zu hinterfragen. Vielleicht gelingt es uns sogar, Stereotype aufzubrechen. Wenn wir es schaffen, Neugier und Offenheit gegenüber „Anderem“ zu stärken und eine Diskussion über die hier angesprochenen Themen anzuregen, haben wir unser Ziel erreicht.

“Pari OGGI, non domani” è il motto di questa mostra che invita a esplorare le questioni di genere, a riflettere sulle norme sociali e a rispondere in modo creativo a discriminazioni e disparità. Le diverse stazioni presentano le posizioni teoriche attuali e varie questioni al centro del dibattito sul genere, oltre a idee e progetti concreti che possono servire da spunto per ulteriori riflessioni. L'opuscolo che accompagna la mostra fornisce approfondimenti sui vari argomenti presentati.

Il materiale qui esposto rappresenta, in parte, la continuazione del progetto di laurea *Contro verso* della designer Sandra Sordini che nel 2015, in una serie di workshop con bambine e bambini, adolescenti, donne anziane, immigrate ecc., ha lavorato su vari aspetti delle questioni di genere: amore e sessualità, bellezza, normalità e potere. L'intento era quello di raccogliere voci „contro il verso”, con cui stimolare il dibattito pubblico.

Con questa mostra vogliamo rinnovare l'invito a riflettere in modo autonomo e critico sulla realtà sociale e a riesaminare – o, chissà, persino ribaltare – fenomeni che appaiono consolidati e „normali“. Se riusciremo a stimolare la vostra curiosità e la vostra disponibilità verso l'„altro“ e a innescare un dibattito, avremo raggiunto il nostro obiettivo.

WAS IST EIGENTLICH GESCHLECHT?

Der aus dem Englischen übernommene Begriff *sex* steht für das biologische oder körperliche Geschlecht einer Person, das über unsere Chromosomensätze, Keimdrüsen, Hormone und Geschlechtsorgane definiert wird. Ausgehend von der vorherrschenden Auffassung in der Biologie werden meist nur zwei Geschlechter anerkannt: Mann und Frau.

Im Unterschied dazu steht der Begriff *gender* für das kulturelle oder soziale Geschlecht einer Person. Gender umfasst: die eigene Geschlechtsidentität (die innere Überzeugung, einem bestimmten Geschlecht anzugehören) gesellschaftliche Vorstellungen von typisch männlichen und typisch weiblichen Eigenschaften sowie die Erwartung, der zugeschriebenen Geschlechterrolle zu entsprechen; diese Vorstellungen können sich im Laufe der Zeit und von Kultur zu Kultur ändern; so galt Rosa z. B. lange Zeit als Farbe für Jungen, während es heute eine ausgesprochene Mädchenfarbe ist.

GENDER-KONSTRUKTION

Gemeinhin geht man davon aus, dass es von Natur aus zwei klar identifizierbare Geschlechter gibt: Mann und Frau. Die Philosophin und Gender-Theoretikerin Judith Butler sagt, diese Zweiteilung ist nur ein weiteres gesellschaftliches Konstrukt: Tatsächlich sind die sozialen, kulturellen und körperlichen Erscheinungsformen von Geschlecht wesentlich variantenreicher - ein buntes Spektrum, das nicht in das althergebrachte binäre System passt.

Bei transsexuellen Personen stimmen körperliche Merkmale und Geschlechtsidentität nicht überein, sie sind im "falschen" Körper geboren. Intersexuelle Personen wiederum können über ihre Körpermerkmale nicht eindeutig als Mann oder Frau identifiziert werden. Dann gibt es noch Menschen, die sich einfach nicht in eine Schublade stecken lassen möchten.

Geschlecht entsteht erst dann, wenn bestimmte körperliche Merkmale (z.B. Genitalien oder die Art, das Haar zu tragen) mit einer Bedeutung aufgeladen und anhand von Begriffen sprachlich unterschieden werden.

"Man kommt nicht als Frau zur Welt, man wird es."
Simone de Beauvoir

COSA INTENDIAMO PER GENERE?

Il termine inglese *sex* sta per il genere biologico e fisico della persona, determinato dal patrimonio cromosomico, dalle ghiandole genitali, dagli ormoni o dagli organi sessuali. In conformità alla concezione predominante in biologia, solitamente si ritiene che i sessi siano soltanto due: uomo e donna.

Il concetto di *gender*, invece, esprime il genere culturale e sociale della persona. Esso comprende l'identità di genere (ovvero l'intima convinzione di appartenere a un determinato genere) e l'insieme delle caratteristiche definite tipicamente femminili o tipicamente maschili dalla società; tali valutazioni possono mutare a seconda del contesto culturale o dell'epoca storica; ad esempio, in passato, il rosa era considerato un colore maschile, mentre oggi è senz'altro associato alla sfera femminile.

LA COSTRUZIONE DI GENERE

Di solito si ritiene che, per natura, esistano soltanto due sessi: quello femminile e quello maschile.

La filosofa e teorica del genere Judith Butler non è d'accordo. La dicotomia maschio-femmina, dice, non è altro che un costrutto sociale. In realtà, il genere si manifesta in una vasta gamma di varianti sociali, culturali e fisiche che esulano dal modello binario.

Negli individui transessuali l'identità di genere non corrisponde al sesso assegnato loro alla nascita, mentre le persone intersessuali possono presentare caratteristiche fisiologiche di entrambi i sessi. Esistono poi anche individui che semplicemente non gradiscono essere catalogati da quel punto di vista.

Il genere si produce dal momento in cui caratteristiche fisiche come i genitali o il modo di portare i capelli si caricano di un significato e vengono linguisticamente distinti attraverso dei concetti.

"Donna non si nasce, si diventa."
Simone de Beauvoir

STEREOTYPE

Nach der konstruktivistischen Doing-gender-Theorie wird Geschlecht durch Verhalten, Mode, Accessoires usw. und durch deren Anerkennung und Bestätigung seitens der Gesellschaft erst konstruiert. Die Kindheit ist dabei die entscheidende Zeit, in der sich die Geschlechtsidentität entwickelt. Laut dem Psychologen Lawrence Kohlberg probiert ein Kind verschiedene Verhaltensweisen aus und versteht anhand der Reaktionen des Umfeldes, welches Verhalten dem ihm zugeschriebenen Geschlecht kulturell angemessen ist.

Für uns ergibt sich daraus die Verantwortung, Kindern unterschiedliche Rollenbilder anzubieten, die Geschlechterklischees durchbrechen.

Frauen kümmern sich um die Familie, während Männer die Welt retten? Dass es auch anders geht, zeigen diese Superheldinnen-Zeichnungen von Schül_erinnen der vierten Klasse der Grundschule Pestalozzi in Bozen.

LIEBE & SEX

Liebe, Sexualität und Erotik sind nach wie vor Themen, über die nicht offen gesprochen wird – während wir gleichzeitig von hypersexualisierter Werbung und Medien umgeben sind, in denen idealisierte und stereotypierte Frauen- und zunehmend auch Männerkörper als Lustobjekte herhalten.

Auch im Bereich der Liebe und Sexualität wird unser Denken und Verhalten von gesellschaftlichen Normvorstellungen geprägt. Was außerhalb der heterosexuellen, monogamen Norm liegt, wird dabei schnell als unerwünscht abgestempelt, und auch weibliches Begehren findet in einer patriarchalen Gesellschaft kaum Entfaltungsraum.

Wie die italienische Journalistin Lorella Zanardo in ihrem Dokumentarfilm *Der Körper der Frauen* sagt, haben Frauen das männliche Modell schon so lange und grundlegend verinnerlicht, dass es ihnen schwerfällt zu erkennen, was sie selbst glücklich macht.

Männern gefällt Mainstream-Pornografie, Frauen mögen *50 Shades of Grey* – oder?

Hast du schon mal über dein eigenes sexuelles Begehren nachgedacht?

Was und wer zieht dich an, und warum?

STEREOTIPI

Secondo la teoria costruttivista del doing gender, il genere viene costruito attraverso atteggiamenti, mode, accessori ecc. e attraverso il riconoscimento e la conferma del nostro agire da parte della società. Secondo lo psicologo Lawrence Kohlberg, da bambine e bambini sviluppiamo la nostra identità di genere sperimentando vari comportamenti e deducendo dalle reazioni degli altri quali sono gli atteggiamenti culturalmente appropriati al sesso a noi assegnato.

Abbiamo dunque una responsabilità di fronte alle nostre figlie e ai nostri figli: quella di offrire loro una varietà di ruoli che vadano oltre gli stereotipi di genere.

Le donne si prendono cura della famiglia, e gli uomini salvano il mondo: le cose stanno davvero così? No, dicono queste supereroine disegnate da bambine e bambini della 4^a classe delle scuole elementari Pestalozzi di Bolzano.

AMORE & SESSUALITÀ

Da un lato, amore, sessualità ed erotismo continuano ad essere argomenti di cui non si parla liberamente. Dall'altro, siamo circondati da messaggi pubblicitari e contenuti mediatici ipersessualizzati che sfornano corpi idealizzati e stereotipati femminili e, da ultimo, anche maschili, proponendoci quali oggetti di piacere.

Anche le nostre idee di sesso e amore sono condizionate da norme sociali.

Nella maggior parte delle società, la norma è rappresentata dall'eterosessualità e da relazioni monogame, e tutto ciò che se ne discosta è etichettato come non gradito. Anche il desiderio femminile, in una società patriarcale, stenta a trovare spazi di espressione. O come dice la giornalista Lorella Zanardo nel suo documentario *Il corpo delle donne*, abbiamo introiettato il modello maschile così a lungo e così profondamente da non sapere cosa ci rende felici veramente.

Agli uomini piace la pornografia mainstream e alle donne *50 sfumature di grigio*: è proprio così?

Hai mai riflettuto sul tuo desiderio sessuale?

Su cosa o chi ti attrae, e perché?

In welcher Verbindung stehen Liebe, Sexualität und Erotik zueinander?

In welchem Verhältnis steht dein Begehren zur gesellschaftlichen Norm?

Warum sollten nur bestimmte Arten von Begehren legitim sein und andere nicht?

Wer entscheidet darüber?

MACHT & GESELLSCHAFT

Die Gesellschaft und ihre Normen können auch als komplexes System von Machtbeziehungen verstanden werden. Wer Macht hat, bestimmt, was normal ist, und kann andere durch direkte oder strukturelle Gewalt unterdrücken. Geschlechtsspezifische Machtgefälle dringen dabei oft bis in die Privatsphäre vor – ein drastisches Beispiel ist häusliche Gewalt. Im Gegensatz dazu sind Widerstand und Protest positive Formen der Macht, die es den weniger Mächtigen ermöglichen, soziale Gegebenheiten zu hinterfragen und alternative Zukunftsbilder zu entwerfen.

Die hier abgebildeten Plakate stammen von einer Gruppe Mädchen und Frauen aus Bozen, die sich zum Thema geschlechtsspezifische Gewalt äußern sollten und zum Teils selbst psychische und physische Gewalt erlebt haben.

KÖRPER & SCHÖNHEIT

Wer bestimmt, was schön ist?

Geschlechternormen schließen Idealvorstellungen vom "perfekten" männlichen oder weiblichen Körper mit ein, und von dem Druck, diesem Ideal zu entsprechen, profitiert eine ganze Industrie, die uns Make-up, Botox und Co. als Werkzeug zum Glück verkaufen will.

Welche Möglichkeiten haben wir, unsere von Medien und Werbung vereinnahmten Körper zurückzuerobern? Wie lassen sich Botschaften der Schönheitsindustrie untergraben, die ihre Produkte an unrealistische Ideale knüpft?

Eine Gruppe Mädchen des Jugendzentrums Papperlapapp in Bozen hat in einem Fotoworkshop ihre eigenen Werbefotos entworfen, die Posen, Slogans und Schönheitsklischees auf ironische und selbstbewusste Weise auf den Kopf stellen.

Qual è il rapporto tra amore, sessualità ed erotismo?

Come si colloca il tuo desiderio rispetto alla norma sociale?

Perché solo certi tipi di desiderio dovrebbero essere legittimi e altri no?

A chi spetta la decisione?

POTERE E SOCIETÀ

La società e le sue norme possono essere interpretate come complesso sistema di relazioni di potere. Chi ha in mano il potere decide su ciò che è normale e domina gli altri, attraverso forme di violenza dirette o strutturali. La disparità di potere spesso si fa sentire anche nella sfera privata. Una delle conseguenze più estreme che conosciamo è la violenza domestica. Resistenza e protesta sono invece manifestazioni positive di potere che consentono a chi si trova in una posizione di inferiorità di mettere in discussione la realtà sociale e di proporre scenari alternativi.

I manifesti qui esposti sono stati creati da un gruppo di ragazze e donne di Bolzano chiamate ad esprimersi sul tema della violenza di genere, che in parte hanno vissuto in prima persona episodi di sopraffazione fisica e psicologica.

CORPO & BELLEZZA

Chi decide cos'è la bellezza?

Delle norme di genere fanno parte anche gli ideali del corpo femminile o maschile "perfetto". L'industria trae profitto dalla nostra ansia di corrispondere a tali ideali, propinandoci trucco, botox e compagnia bella e vendendoceli come vie alla felicità.

Come possiamo riappropriarci dei nostri corpi usurpati dalla pubblicità e dai mezzi di comunicazione? In che modo possiamo screditare i messaggi pubblicitari che legano i prodotti di bellezza a canoni che nulla hanno a vedere con la realtà?

In un workshop fotografico, un gruppo di adolescenti del Centro giovanile Papperlapapp di Bolzano ha realizzato una serie di soggetti pubblicitari reinterpretando in chiave ironica pose, slogan e cliché e smascherandone l'assurdità.

NORMALITÄT

Wer ist schon normal?

Verschiedene Normvorstellungen können nebeneinander existieren, und was normal ist, hängt immer vom Kontext ab.

Definitionen von Normalität helfen uns, die Welt um uns herum zu ordnen und zu bewerten. Sie können allerdings zum Problem werden, wenn jene, die "anders" sind, von gesellschaftlichen Prozessen ausgeschlossen werden. Geschlecht bildet neben anderen sozialen Kategorien wie Alter, ethnische und Klassenzugehörigkeit, Behinderungen, sexuelle Vorlieben usw. eine von vielen Schubladen, in die wir Personen einordnen, durch die wir sie aber auch ausschließen.

So ist Alter zum Beispiel eine Kategorie, die sich für Frauen besonders diskriminierend auswirkt. Der ältere weibliche Körper ist unsichtbar – insofern er nicht mehr als attraktiv angesehen wird – und übersichtbar – insofern die Frau auf ihren alten, gebrechlichen Körper reduziert wird.

Um Diskriminierung entgegenzutreten, ist es wichtig zu erkennen, dass wir alle, mal bewusster, mal unbewusster, bestehende Vorstellungen von Normalität aufrechterhalten. Das heißt aber auch, dass wir es in der Hand haben, diese zu verändern.

EQUAL PAY DAY

Der Equal Pay Day ist ein internationaler Aktionstag für gleiches Entgelt, der weltweit auf den Gehaltsunterschied zwischen Männern und Frauen (den sogenannten *Gender Pay Gap*) aufmerksam macht. In Südtirol begehren der Landesbeirat für Chancengleichheit und das Frauenbüro Südtirol seit 2010 diesen Tag, an dem landesweit die typischen roten Taschen zusammen mit Infomaterial verteilt werden.

Für den *Equal Pay Day* wird symbolisch der Kalendertag gewählt, an dem das durchschnittliche Gehalt der Frauen im Lande das der Männer erreicht. Bezogen auf das Einkommen 2016 war dies der 21. April 2017. Mehr als drei Monate arbeiten Frauen also unentgeltlich, bis sie das gleiche Lohnniveau der Männer erreichen. In Italien liegt der durchschnittliche Bruttolohn einer Arbeitnehmerin um 17 Prozent unter dem eines Arbeitnehmers.

NORMALITÀ

Chi di noi può dirsi normale?

Esistono diverse idee di normalità: è il contesto a determinare cosa sia normale e cosa invece no. Le definizioni di normalità ci aiutano a ordinare e giudicare il mondo che ci circonda, ma possono rivelarsi problematiche nel momento in cui le persone percepite come "diverse" finiscono escluse dai processi sociali. Alla stregua di altre categorie quali l'età, l'appartenenza etnica, la classe sociale, le disabilità e le preferenze sessuali, anche il genere è un'etichetta di cui ci serviamo per catalogare le persone, oppure per emarginarle.

L'età, ad esempio, è una categoria culturale che discrimina in primo luogo le donne. Il corpo della donna anziana, infatti, è invisibile in quanto non viene più percepito come attraente, ed è al contempo ipervisibile in quanto è tutto ciò che viene percepito. Nella terza età, la donna si riduce a corpo vecchio e fragile.

Se vogliamo opporci alla discriminazione, dobbiamo renderci conto che tutti noi, intenzionalmente o inconsciamente, perpetuiamo i modelli sociali esistenti, partecipando alla costruzione della normalità. Ma ciò significa anche che abbiamo il potere di innescare un cambiamento.

EQUAL PAY DAY

Sin dal 2010, la Commissione per le pari opportunità e il Servizio donne della Provincia organizzano in Alto Adige l'Equal Pay Day, ovvero la Giornata internazionale per la parità salariale tra uomo e donna, distribuendo le ormai famose borse rosse assieme ad opuscoli informativi.

L'iniziativa è nata per denunciare la disparità retributiva tra i due sessi, nota come *gender pay gap*. La data della Giornata internazionale non è fissa ma cade nel giorno in cui le donne raggiungono l'ammontare del reddito medio totalizzato dagli uomini alla fine dell'anno precedente nella stessa area geografica. Nel 2017, questa data era il 21 aprile. In altre parole, le donne lavorano oltre tre mesi più degli uomini per totalizzare lo stesso reddito. In Italia, il reddito lordo medio delle donne è inferiore del 17 per cento a quello degli uomini.

Direkte Diskriminierung, also ungleiches Gehalt für gleiche Arbeit, ist gesetzlich verboten. Trotzdem sind Frauen weiterhin indirekt diskriminiert: Sie erhalten nicht den gleichen Zugang zu Berufen und Positionen, ihre Arbeit wird schlechter bewertet und in Folge auch schlechter bezahlt.

TAG DER CHANCENGLEICHHEIT

Der Tag der Chancengleichheit fand in Südtirol am 16. September 2016 zum ersten Mal statt.

Er wurde 2015 vom Landesbeirat für Chancengleichheit und dem Frauenbüro Südtirol anlässlich des 25-jährigen Bestehens des Landesbeirats ins Leben gerufen.

Im Rahmen eines Festaktes wurde in den Gärten von Schloss Trauttmansdorff in Meran eine Seidenakazie gepflanzt, die an den Einsatz von Frauen, an die Frauengeschichte und an das Anliegen der Chancengleichheit erinnern soll. Diese Ausstellung entstand im Rahmen des Tages der Chancengleichheit 2017.

INTERREG PROJEKT

Das INTERREG Projekt *FRAUEN entscheiden* möchte Frauen in der Arbeitswelt über Grenzen hinweg verbinden und vernetzen.

Frauen aus Südtirol, der Provinz Udine, der Region Friaul-Julisch-Venetien sowie aus den Bundesländern Kärnten, Salzburg und Tirol haben sich dabei zwischen 2011 und 2013 an einer Reihe von Konferenzen und Tagungen beteiligt.

Zentrale Themen aller Veranstaltungen waren die Forderung nach einer stärkeren Präsenz von Frauen in Entscheidungspositionen, Frauenquoten und die aktuelle Gesetzgebung in diesen Bereichen.

Mit der E-Plattform *www.frauen-eu.net* und ihrer Datenbank von Expertinnen, News zu frauenspezifischen Themen, Veranstaltungskalender und Chat-Option wurde eine weitere Möglichkeit zur Vernetzung und Zusammenarbeit über die Grenzen hinweg geschaffen.

La legge vieta la discriminazione diretta, ovvero una retribuzione diversa per lo stesso identico lavoro. Tuttavia, le donne continuano a subire una discriminazione indiretta: infatti, non hanno lo stesso accesso a professioni e posizioni, e il loro lavoro è valutato meno e, di conseguenza, pagato meno di quello degli uomini.

GIORNATA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

In Alto Adige, la Giornata delle pari opportunità è stata celebrata per la prima volta il 16 settembre 2016.

In quell'occasione, assieme al Servizio donne della Provincia, la Commissione provinciale per le pari opportunità ha festeggiato i suoi primi 25 anni piantando un albero della seta nei giardini di Castel Trauttmansdorff, a Merano, quale simbolo dell'impegno delle donne, della storia delle donne e della lotta per le pari opportunità.

L'idea per questa mostra è nata in occasione dell'edizione 2017 della Giornata delle pari opportunità.

PROGETTO INTERREG

Il progetto INTERREG *DONNE che decidono*, realizzato tra il 2011 e il 2013, aveva come obiettivo la comunicazione e la cooperazione transfrontaliera tra donne inserite nel mondo del lavoro.

All'iniziativa hanno aderito la Provincia autonoma di Bolzano, la Provincia di Udine, la Regione Friuli – Venezia Giulia e i Länder austriaci Carinzia, Salisburgo e Tirolo.

Gli argomenti al centro dei convegni e delle conferenze organizzati nell'ambito del progetto erano il rafforzamento della presenza femminile nelle posizioni apicali, le quote rosa e l'attuale legislazione in materia.

Con il portale elettronico *www.donne-eu.net*, corredato di una banca dati con i nominativi di esperte, di informazioni sulla questione femminile, di un calendario delle manifestazioni e di una chat, è stata creata un'ulteriore opportunità di scambio e cooperazione transfrontalieri.

ZUM WEITERDENKEN...

Welche Rolle spielt Geschlecht für dich?
Wie wichtig ist dir dein Geschlecht?

Alternative Geschlechterszenarien: was wäre,
wenn...

Welches Geschlechter-Stereotyp kannst du nicht
mehr hören?

Alternative Slogans für Beauty-Produkte?

Wen oder was findest du erotisch?

Und wofür gehst du auf die Barrikaden?

Was wird in 100 Jahren normal sein?

Deine Ideen für den Tag der Chancengleichheit?

In welchen Situationen hast du selbst Diskriminierung
erlebt (geschlechtsspezifische oder andere)?

Was fehlt uns noch zur Chancengleichheit?

PER PENSARE OLTRE...

Che ruolo e quale importanza riveste il genere
ai tuoi occhi?

Scenari di genere alternativi: immaginiamo che...

Qual è lo stereotipo di genere che non sopporti più?

Riesci a inventare slogan pubblicitari alternativi
per prodotti di bellezza?

Chi o che cosa ti attrae?

Qual è il messaggio per il quale scenderesti
in piazza?

Cosa sarà normale fra 100 anni?

Come possiamo celebrare la Giornata delle pari
opportunità?

Hai mai subito discriminazioni (basate sul genere
o no)? In quali situazioni?

Cosa manca per raggiungere la parità dei generi?

